



DECALIA SIM S.P.A.

INFORMATIVA AL PUBBLICO
31 dicembre 2021

INDICE GENERALE

Introduzione	3
1. Informazioni Generali.....	3
2. Obiettivi e politiche di gestione del rischio.....	4
3. Fondi Propri	12
4. Requisiti di Fondi Propri	15
5. Politiche di remunerazione	17
5.1 Informazioni relative al processo decisionale per definire la politica di remunerazione	17
5.2 Caratteristiche del sistema di remunerazione	19
5.3 Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni	23

Introduzione

Con il presente documento Decalia SIM S.p.A. (di seguito “Società” e/o “SIM”) ottempera alle disposizioni di Vigilanza Prudenziale che, al fine di rafforzare la disciplina di mercato, prevedono obblighi di trasparenza informativa nei confronti del pubblico (cd. terzo pilastro) riguardanti:

- l’adeguatezza patrimoniale;
- l’esposizione ai rischi;
- le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e controllo degli stessi previsti dalla disciplina di vigilanza prudenziale per le SIM.

L’Informativa al Pubblico è disciplinata ai sensi dell’articolo 46 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019 relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento e del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2284 del 10 dicembre 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l’applicazione del Regolamento (UE) 2019/2033.

Le informazioni sono pubblicate attraverso il sito internet della SIM con una frequenza annuale e comunque in occasione della pubblicazione del bilancio d’esercizio.

La predisposizione dell’informativa al pubblico è effettuata con la collaborazione dei diversi organi e strutture aziendali che partecipano alle politiche di definizione e gestione del rischio della SIM.

L’informativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2022, è pubblicata sul sito internet nella sezione dedicata alle Informazioni Legali.

1. Informazioni Generali

Decalia SIM S.p.A. è una società di intermediazione mobiliare con sede in Milano, Corso Europa 2, autorizzata a prestare nei confronti del pubblico i seguenti servizi di investimento:

- Gestione di portafogli su base individuale, senza detenzione, neanche temporanea della liquidità e degli strumenti finanziari di pertinenza della clientela;
- Consulenza in materia di Investimenti;
- Collocamento, senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente;
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziaria di propria emissione

La Società è sottoposta a Direzione e Coordinamento da parte di Decalia SA.

Alla data di redazione del presente documento, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

Nunzia Melaccio – Presidente e Amministratore indipendente;

Rodolfo De Benedetti – Vice Presidente;

Giovanni Jody Vender – Vice Presidente;

Gian Carlo Grassini – Amministratore Delegato;

Giorgio Makula – Amministratore con deleghe;

Francesco Figliomeni – Amministratore con deleghe;

Nicolò Miscioscia – Amministratore.

Collegio Sindacale

Paolo Ludovici – Presidente;

Uberto Barigozzi;

Riccardo Zingales.

2. Obiettivi e politiche di gestione del rischio

La SIM, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi operativi anche finalizzati alla valutazione, in termini attuali e prospettici, dei rischi giudicati rilevanti a cui la Società potrebbe essere esposta e alla determinazione del capitale adeguato alla copertura permanente dei suddetti rischi.

Il processo ICARAP prevede il coinvolgimento degli organi di governo e delle funzioni aziendali, tra cui:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- L'Amministratore Delegato;
- Il Responsabile Operativo;
- Il Responsabile della Funzione di Risk Management;
- il Responsabile della Funzione di Compliance;
- Il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite le seguenti responsabilità:

- approvare le responsabilità delle funzioni delegate alla definizione del Processo ICARAP;
- approvare, unitamente ai piani previsionali pluriennali, l’allocazione prospettica del capitale interno alle diverse categorie di rischio, indicando le relative coperture patrimoniali;
- deliberare le eventuali misure correttive straordinarie volte a incrementare il patrimonio di vigilanza e il patrimonio netto complessivo della Società, qualora emerga un’insufficienza del capitale complessivo a fronte di fabbisogni di capitale interno complessivo;
- deliberare l’approvazione del Resoconto ICARAP da inviare alle Autorità di Vigilanza;
- attestare l’adeguatezza del patrimonio e del sistema di governo e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha il compito di:

- intervenire in merito alle attività di vigilanza sull’effettivo utilizzo dei sistemi interni e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento della compliance e della revisione interna e al sistema informativo-contabile;
- predisporre osservazioni rispetto alla dichiarazione, sopra menzionata, predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- predisporre osservazioni e proposte agli organi competenti, qualora emergano dei rilievi nel Processo ICARAP.

La Società, tenendo conto di quanto suggerito dalla normativa di riferimento, ha stabilito che la responsabilità primaria del Processo ICARAP è attribuita al Consiglio di Amministrazione, il quale, al fine di fronteggiare i rischi a cui la Società può essere esposta, ha individuato delle funzioni aziendali (gruppo di lavoro) allo scopo di definire gli aspetti caratterizzanti il Processo ICARAP, predisponendo idonei dispositivi di governo societario e adeguati meccanismi di gestione e controllo.

Sinteticamente le funzioni aziendali coinvolti nel Processo ICARAP sono:

- l’Amministratore Delegato;
- il Responsabile Operativo;
- il Responsabile della Funzione di Risk Management;
- il Responsabile della Funzione di Compliance;
- il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

All’Amministratore Delegato sono attribuite le seguenti responsabilità:

- definire e migliorare, con il supporto del gruppo di lavoro, le metodologie e gli strumenti

finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione e controllo dei rischi;

- istituire e mantenere, sempre con il supporto del gruppo di lavoro, un sistema di gestione e controllo dei rischi e verificarne l'efficienza e l'efficacia complessiva dello stesso;
- determinare il fabbisogno prospettico di capitale, in relazione ai piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrintendere alla predisposizione e alla circolazione dei flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- assicurare la piena integrazione del sistema di misurazione e valutazione dei rischi nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale;
- assicurare, con il supporto del gruppo di lavoro, la redazione del Resoconto ICARAP.

Al Responsabile Operativo sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- supportare l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti ad essi assegnati;
- procedere, di concerto con il responsabile della funzione Risk Management, alla redazione del Resoconto ICARAP.

Alla Funzione di Risk Management, affidata in outsourcing alla società Tema S.r.l., sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- identificare i rischi rilevanti per il calcolo del capitale interno;
- validare le metodologie di misurazione dei rischi per la clientela e dei rischi per l'impresa nonché degli altri rischi rilevanti;
- validare i modelli per la stima del capitale interno a fronte di ogni singolo rischio a cui la SIM è esposta.

Alla Funzione di Compliance, affidata in outsourcing alla società Tema S.r.l., sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- supportare, in riferimento alla normativa di riferimento, le varie funzioni aziendali coinvolte nel Processo ICARAP;
- validare, da un punto di vista di conformità alle norme, il Resoconto ICARAP da presentare all'Autorità di Vigilanza.

Alla funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing alla Società AC Services S.r.l., sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza dell'intero Processo ICARAP ai requisiti stabiliti

dalla normativa;

- redigere apposita relazione di verifica in merito all'adeguatezza ed all'efficacia del Processo ICARAP.

Risk Map

La creazione della mappa dei rischi rappresenta la prima fase del Processo ICARAP che ha come obiettivo l'individuazione di tutti i rischi a cui la Società deve far fronte nel perseguimento dei propri obiettivi strategici ed operativi.

Ai fini di individuazione dei rischi rilevanti sono stati presi in considerazione tutti i rischi contenuti nell'Allegato B della Comunicazione Banca d'Italia del 4 aprile 2022 (di seguito anche solo "Allegato B"), suddivisi in rischi regolamentari e altri rischi, valutando successivamente la rilevanza in funzione dell'operatività della Società.

Pertanto, i rischi individuati sono i seguenti:

Rischi regolamentari:

- rischio per la clientela;
- rischio per il mercato;
- rischio per l'impresa;

Altri rischi:

- rischio di credito;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio strategico e di business;
- rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML).
- rischio operativo non incluso tra quelli regolamentari, tra cui:
 - rischio di condotta;
 - rischio di reputazione;
 - rischio informatico (IT);
 - altri rischi operativi non ricompresi nell'elenco;
- altri rischi non ricompresi tra quelli regolamentari.

La SIM considera non rilevanti i seguenti rischi: rischio per il mercato e rischio di tasso di interesse.

L'insieme dei rischi individuati sono stati sintetizzati nella tabella "*Risk Map*" di seguito riportata.

La *Risk Map* sintetizza la posizione della Società rispetto ai rischi regolamentari e agli altri rischi, in funzione dell'operatività della Società attuale e prospettica, nonché l'indicazione dell'eventuale misurabilità del rischio e del metodo scelto per la misurazione del capitale interno allocato con riferimento a ciascun rischio. Per maggiori dettagli circa le logiche sottostanti i rischi individuati e le conseguenti metodologie di misurazione degli stessi si rimanda ai paragrafi successivi.

Come già precedentemente evidenziato, il rischio strategico e di reputazione sono stati valutati rilevanti in considerazione del particolare stato di sviluppo della Società.

Inoltre, l'ambito di applicazione degli stress test è stato circoscritto alla categoria del rischio strategico e di business nonché al rischio di condotta.

Rischi	Rilevanza	Misurabilità	Strumenti di controllo e attenuazione		
			Requisito patrimoniale IFR	Requisito patrimoniale a regime - Capitale interno	
Rischi regolamentari	Rischio per la clientela	Alta	Si	Art. 15 Fattori K Rtc : 1) K-AUM ("Attività gestite - Asset Under Management"); 2) K-CMH ("Denaro dei clienti detenuto - Client Money Held") 3) K-ASA ("Attività salvaguardate e gestite - Assets Safeguarded and Administered") 4) K-COH ("Ordini dei clienti trattati - Client Orders Handled")	1- Capitale iniziale minimo 2- Requisito basato sulle spese fisse generali (FOR) (art. 13 IFR) 3- Requisito basato sui fattori K (Art. 15 IFR) Requisiti patrimoniali: a regime: maggior valore tra le voci 1, 2, 3
	Rischio per l'impresa	Media	Si	Art. 15 Fattori K Rtf 1) K-TCD ("Default della controparte della negoziazione - Trading Counterparty Default") 2) K-DTF ("Flusso di negoziazione giornaliero - Daily Trading Flow") 3) K-CON (requisito di fondi propri calcolato sulla parte eccedente il limite del 25% dei fondi propri per le esposizioni individuali verso un gruppo di clienti connessi)	
	Rischio per il mercato	N/A	N/A	N/A	
Altri rischi	Rischio di credito	Bassa	No	N/A	
	Rischio di liquidità	Bassa	Si	Art. 43 dell'IFR: attività liquide equivalente ad almeno un terzo dell'ammontare del requisito per le spese fisse generali (25% delle spese fisse generali).	
	Rischio di tasso di interesse	N/A	No	N/A	
	Rischio strategico e di business	Alta	No	N/A	
	Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)	Alta	No	N/A	
	Rischio di condotta	Alta	No	Art. 13 IFR (FOR) all'interno del requisito per le spese fisse generali (25% delle spese fisse generali).	
	Rischio di reputazione	Alta	No	N/A	
	Rischio informatico (IT)	Media	No	Art. 13 IFR (FOR) all'interno del requisito per le spese fisse generali (25% delle spese fisse generali).	

Rischio per la clientela: rilevanza ALTA

DECALIA rientra tra le imprese di investimento che calcolano il loro requisito di fondi propri con riferimento a una serie di fattori K che riflettono il rischio per il cliente (Risk-To-Client, «RtC»). I fattori K RtC riflettono le attività gestite dei clienti e la consulenza continuativa (K-AUM), il denaro dei clienti detenuto (K-CMH), le attività salvaguardate e gestite (K-ASA) e gli ordini dei clienti trattati (K-COH).

I fattori K RtC sono approssimazioni che coprono le aree di business della SIM che potrebbero arrecare danni ai clienti in caso di problemi.

Il K-AUM riflette il rischio di danno ai clienti derivante da errori nella gestione discrezionale dei

portafogli dei clienti o nella consulenza in materia di investimenti e fornisce garanzie e vantaggi per i clienti in termini di continuità del servizio, continuità della gestione dei portafogli e consulenza in materia di investimenti.

Il K-ASA riflette il rischio di salvaguardia e amministrazione delle attività dei clienti e garantisce che la SIM detenga capitale in misura proporzionale ai saldi corrispondenti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nel suo stato patrimoniale o su conti di terzi.

Il K-CMH riflette il rischio di danno potenziale nella misura in cui la SIM detiene denaro dei propri clienti, tenendo conto del fatto che sia detenuto su conti di terzi e che le disposizioni del diritto nazionale applicabile prevedano che il denaro dei clienti sia salvaguardato in caso di fallimento, insolvenza, avvio della procedura di risoluzione o amministrazione controllata dell'impresa di investimento. Il K-CMH esclude il denaro dei clienti depositato su un conto bancario (depositario) a nome del cliente stesso, se l'impresa di investimento ha accesso al denaro dei clienti mediante un mandato a terzi.

Il K-COH riflette il rischio potenziale per i clienti della SIM che esegue gli ordini (a nome del cliente e non della SIM stessa), ad esempio nell'ambito di servizi di *execution only* forniti ai clienti.

Infine, il fattore K-TCD riflette l'esposizione creditizia di controparte verso intermediari finanziari a fronte di operazioni di un'impresa di investimento effettuate per conto della clientela.

Rischio per l'impresa: rilevanza MEDIA

I fattori K RtF riflettono l'esposizione di un'impresa di investimento ai rischi operativi derivanti dal flusso di negoziazione giornaliero della SIM (K-DTF). Il K-DTF riflette i rischi operativi per la SIM sui volumi di negoziazioni concluse per conto dei clienti a nome proprio in un giorno che potrebbero derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni, sulla base del valore nozionale delle negoziazioni giornaliere, corretto per la vita residua dei derivati su tassi di interesse, al fine di limitare gli aumenti dei requisiti di fondi propri, in particolare per i contratti a breve termine in cui i rischi operativi percepiti sono inferiori.

Rischio per il mercato: NON APPLICABILE

Il fattore K RtM per le imprese di investimento che negoziano per conto proprio è basato sulle norme per il rischio di mercato relativo alle posizioni in strumenti finanziari, in valuta estera e in merci. La Società non risulta essere esposta al rischio di mercato non disponendo di un portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Rischio di credito: rilevanza BASSA

“Il rischio di credito è il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione negativa del merito creditizio di

una controparte nei confronti della quale la Società è esposta generi una diminuzione di valore della posizione creditoria”.

La classe di attivi dalla quale emerge un'esigua esposizione al rischio di credito della società è il rischio di credito relativo ai crediti derivanti dalle prestazioni di servizi verso terzi (commissioni di gestione, di consulenza e di sub-distribuzione).

Le esposizioni sinteticamente sopra descritte sono caratterizzate da un basso rischio di insolvenza, ai fini delle valutazioni ICARAP e pertanto si è ritenuto opportuno conferire al rischio di credito una rilevanza BASSA, anche in ragione della rilevanza relativa dell'importo in esame. Pertanto, la Società non ritiene necessario quantificare capitale interno relativamente al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse: non rilevante

“Il rischio di tasso di interesse è il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse con riferimento ad attività diverse dalla negoziazione”.

Relativamente a tale rischio si rileva come la Società non detenga posizioni debitorie e gli strumenti dell'attivo sottoposti alle variazioni di tasso siano comunque di importo contenuto essendo gli stessi esclusivamente investiti per l'investimento della liquidità; per tali ragioni si ritiene il rischio di tasso di interesse non rilevante.

Rischio strategico e di business: rilevanza ALTA

“Il rischio strategico e di business è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazioni inadeguate di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo”.

Il controllo dell'efficacia degli interventi e della validità dei piani posti in essere costituisce elemento essenziale nell'ambito delle valutazioni degli organismi di *governance* della Società e dell'azionista.

In una fase quale l'attuale il rischio strategico, soprattutto con riferimento all'efficacia delle azioni poste in essere per la realizzazione dei piani della Società, è ritenuto rilevante. A presidio di tale rischio vi è e vi sarà il continuativo presidio da parte del Consiglio di Amministrazione della progressiva evoluzione della Società.

Fermo quanto sopra esposto, ad oggi il rischio in oggetto viene commisurato alla particolare tipologia di attività esercitata.

In particolare, tenuto conto della ridotta complessità dell'attività svolta e della snellezza della struttura organizzativa della Società, le decisioni strategiche adottate non presentano un elevato livello di complessità e possono essere realizzate in tempi brevi. Anche i presidi e i controlli posti in essere dalla Società, sulla base di quanto sopra esposto, vengono realizzati in via continuativa. In caso di improvvisi e imprevisi mutamenti di mercato, la Società è in grado di porre in essere le necessarie azioni correttive, mentre nel caso in cui vengono intraprese strategie errate, attraverso strumenti di

monitoraggio (*budget* e *report* intermedi di scostamento), la Società può intervenire prontamente identificando le necessarie strategie di uscita.

Tenuto conto di quanto sopraesposto in riferimento alla situazione attuale e agli scenari futuri, ai fini delle valutazioni ICARAP, la Società ha ritenuto opportuno conferire al rischio strategico una rilevanza ALTA. Pur non essendo quantificato a fronte dello stesso rischio uno specifico Capitale Interno, il fabbisogno di capitale relativo a tale tipologia di rischio è considerato nell'ambito del Capitale Interno Complessivo.

Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo: rilevanza ALTA

“Nell'ambito del rischio operativo, rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite derivanti dalle ripercussioni, anche reputazionali, di attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo”.

Alla luce dell'operatività della SIM, si tratta di una tipologia di rischio con rilevanza ALTA che viene gestito mediante appositi strumenti di attenuazione e controllo, in primo luogo *policy* e procedure interne adottate ai sensi delle vigenti disposizioni della Banca d'Italia e appositi supporti informativi diretti a minimizzare il rischio di coinvolgimento della Società in rapporti con clientela potenzialmente associata ad attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Anche per il rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, pur non essendo quantificato a fronte dello stesso rischio uno specifico Capitale Interno, il fabbisogno di capitale relativo a tale tipologia di rischio è considerato nell'ambito del Capitale Interno Complessivo.

Rischio di condotta: rilevanza ALTA

“Nell'ambito del rischio operativo, rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari e i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente”.

Alla luce dell'operatività della SIM, trattasi di una tipologia di rischio con rilevanza ALTA che viene gestito mediante appositi strumenti di attenuazione e controllo, in primo luogo *policy* e procedure interne finalizzate ad assicurare che i servizi offerti ai clienti siano adeguati/appropriati rispetto al profilo degli stessi.

Il rischio di condotta è una componente del rischio operativo e pertanto, pur non essendo quantificato a fronte dello stesso uno specifico requisito di capitale, il fabbisogno di capitale relativo a tale tipologia di rischio è considerato nell'ambito del Capitale Interno determinato a fronte del rischio operativo.

Rischio di reputazione: rilevanza ALTA

“Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti,

investitori ed Autorità di Vigilanza”.

Con riferimento all’attività svolta dalla Società, il rischio in oggetto è legato principalmente all’immagine della Società soprattutto nei confronti degli investitori in essere e dei potenziali clienti, nonché dell’Autorità di Vigilanza. Un’immagine negativa della Società potrebbe allontanare gli investitori in essere e non incrementare il numero di potenziali nuovi clienti, nonché intensificare i controlli da parte dell’Autorità di Vigilanza.

Data l’attuale fase di progressiva strutturazione che caratterizza la Società, la valutazione del rischio di reputazione è al centro di una serie di considerazioni che tengono conto anche dei possibili scenari futuri; ai fini delle valutazioni ICAAP la Società ha al momento ritenuto opportuno conferire al rischio di reputazione una rilevanza ALTA. Anche per tale rischio, pur non essendo quantificato uno specifico requisito di capitale, il fabbisogno di capitale relativo è considerato nell’ambito del Capitale Interno Complessivo.

Rischio informatico: rilevanza MEDIA

“Il rischio di perdite correnti o potenziali dovuto all’inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l’integrità, l’accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dei dati”.

Alla luce dell’operatività della SIM, si tratta di una tipologia di rischio con rilevanza MEDIA che viene gestito mediante appositi strumenti di attenuazione e controllo, rappresentati da apposite *policy* e procedure interne e da specifici presidi contrattuali con gli *outsourcer* di cui si avvale la Società finalizzati ad assicurare la disponibilità, l’integrità, l’accessibilità e la sicurezza delle infrastrutture e dei dati gestiti sia internamente che esternamente alla SIM.

Il rischio informatico è considerato una componente del rischio operativo e pertanto, pur non essendo quantificato a fronte dello stesso uno specifico requisito di capitale, il fabbisogno di capitale relativo a tale tipologia di rischio è considerato nell’ambito del Capitale Interno Complessivo.

Nel suo complesso, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il profilo di rischio complessivo di Decalia SIM associato alle strategie aziendali, tenuto conto delle misure organizzative e del sistema dei controlli interni adottato, sia di livello MEDIO-BASSO.

3. Fondi Propri

La SIM applica l’articolo 9 e l’articolo 11 della IFR in base al quale le imprese di investimento dispongono in ogni momento di fondi propri equivalenti almeno al requisito più elevato tra gli elementi seguenti:

a) requisito relativo alle spese fisse generali;

b) requisito patrimoniale minimo permanente; oppure

c) requisito relativo ai fattori K.

In ottemperanza a quanto sopra DECALIA SIM ha così calcolato i fondi propri relativi al 2021 (prendendo a riferimento dati di Bilancio al 2021) e in via prospettica (prendendo a riferimento il Piano Triennale *Base e Worst*) relativamente al periodo 2022 -24.

Di seguito viene rappresentata la composizione dei Fondi Propri:

DECALIA SIM - Composizione dei fondi propri al 31.12.2021		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri di riferimento/lettere dello stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	FONDI PROPRI	€ 1.906.629	
2	CAPITALE DI CLASSE 1	€ 1.906.629	
3	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	€ 1.906.629	
4	Strumenti di capitale interamente versati	€ 1.200.000	VOCE 110 DELLO STATO PATRIMONIALE
5	Sovrapprezzo azioni	€ 720.007	VOCE 140 DELLO STATO PATRIMONIALE
6	Utili non distribuiti		
7	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate		
8	Altre riserve	€ 214.719	VOCE 150 DELLO STATO PATRIMONIALE
9	Aggiustamenti del capitale primario di classe 1 dovuti a filtri prudenziali		
10	Altri fondi		
11	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(€ 228.097)	
12	(-) Perdite relative all'esercizio in corso	(€ 228.097)	VOCE 170 DELLO STATO PATRIMONIALE
13	(-) Avviamento		
14	(-) Altre attività immateriali		
15	(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività		
16	(-) Partecipazione qualificata al di fuori del settore finanziario che supera il 15 % dei fondi propri		
17	(-) Totale delle partecipazioni qualificate in imprese diverse da soggetti del settore finanziario che superano il 60 % dei fondi propri		
18	(-) Altre deduzioni		
19	Capitale primario di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
20	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1		
21	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		
22	Sovrapprezzo azioni		
23	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1		
24	Capitale aggiuntivo di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
25	CAPITALE DI CLASSE 2		
26	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		
27	Sovrapprezzo azioni		
28	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE DI CLASSE 2		
29	Capitale di classe 2: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		

Di seguito la tabella di riconciliazione tra la Situazione Patrimoniale contabile e i Fondi Propri e le caratteristiche principali degli strumenti propri emessi dall'impresa:

DECALIA SIM - Fondi propri: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale				
		a	b	c
		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile	Nel perimetro di consolidamento regolamentare	Riferimento incrociato a EU I CC1
		Al 31.12.2021	Alla fine del periodo	
Attività — Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile				
1	10	Cassa e disponibilità liquide	€ 1.103.420	
2	40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€ 1.391.886	
3	80	Attività materiali	€ 509.105	
4	100	Attività fiscali	€ 192.102	
5	120	Altre attività	€ 218.220	
xxx		Totale attività	€ 3.414.733	
Passività — Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile				
1	10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€ 542.268	
2	60	Passività fiscali	€ 30.360	
3	80	Altre passività	€ 872.871	
4	90	Trattamento di fine rapporto del personale	€ 62.604	
xxx		Totale passività	€ 1.508.103	
Capitale proprio				
1	110	Capitale	€ 1.200.000	voce 4 a)
2	140	Sovrapprezzi di emissione	€ 720.007	voce 5 a)
3	150	Riserve	€ 214.719	voce 8 a)
	170	Utile (Perdita d'esercizio)	(€ 228.097)	voce 12 a)
xxx		Capitale proprio totale	€ 1.906.629	voce 1 a)

DECALIA SIM - Fondi propri: caratteristiche principali degli strumenti propri emessi dall'impresa		
		a
1	Emittente	DECALIA SIM
2	Identificativo unico (ad es. CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	N/A
3	Collocamento pubblico o privato	N/A
4	Legislazione applicabile allo strumento	ITALIANA
5	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	AZIONE
6	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per	1.200.000
7	Importo nominale dello strumento	EURO 1 (UNO)
8	Prezzo di emissione	EURO 1 (UNO)
9	Prezzo di rimborso	N/A
10	Classificazione contabile	STRUMENTO FINANZIARIO
11	Data di emissione originaria	2004
12	Irredimibile o a scadenza	N/A
13	Data di scadenza originaria	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad approvazione preventiva dell'autorità di	N/A
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A
<i>Cedole/dividendi</i>		
17	Cedole/dividendi fissi o variabili	VARIABILI
18	Tasso della cedola ed eventuale indice collegato	N/A
19	Presenza di un "dividend stopper"	N/A
20	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	PIENAMENTE DISCREZIONALE
21	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	PIENAMENTE DISCREZIONALE
22	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	N/A
23	Non cumulativo o cumulativo	N/A
24	Convertibile o non convertibile	N/A
25	Se convertibile, eventi che determinano la conversione	N/A
26	Se convertibile, integralmente o parzialmente	N/A
27	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
28	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
29	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
30	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
31	Meccanismi di svalutazione	N/A
32	In caso di svalutazione, eventi che la determinano	N/A
33	In caso di svalutazione, svalutazione totale o parziale	N/A
34	In caso di svalutazione, svalutazione permanente o temporanea	N/A
35	In caso di svalutazione temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
36	Caratteristiche non conformi oggetto di disposizioni transitorie	N/A
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A
38	Link alla versione integrale dei termini e delle condizioni dello strumento (segnalazione)	N/A

4. Requisiti di Fondi Propri

L'ammontare dei requisiti prudenziali al 31.12.2021, calcolati secondo le nuove regole previste dalle disposizioni della direttiva UE 2019/2034 (IFD) relativa alla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento e dalle disposizioni del regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di sia pari a 490.254 Euro a fronte di **Fondi Propri di 1.906.630 Euro** con un **Total Capital Ratio, pari al CET1 ratio del 3,89**; tale ratio, relativamente al biennio 2022 – 2023, è stimato al **3,48 e 4,34**, secondo ipotesi base e nell'ipotesi di stress pari a **2,95 e 3,30** mostrando un'adeguata capienza della dotazione patrimoniale.

Ai fini della determinazione del capitale interno, la SIM applica l'articolo 9 e l'articolo 11 della IFR in

base al quale le imprese di investimento dispongono in ogni momento di fondi propri equivalenti almeno al requisito più elevato tra gli elementi seguenti:

- a) requisito relativo alle spese fisse generali;
- b) requisito patrimoniale minimo permanente; oppure
- c) requisito relativo ai fattori K.

In ottemperanza a quanto sopra DECALIA SIM ha così calcolato i fondi propri relativi al 2021 (prendendo a riferimento dati di Bilancio al 2021) e in via prospettica (prendendo a riferimento il Piano Triennale Base e Worst) relativamente al periodo 2022-2024.

I Fondi Propri pari a **Eur 1.906.630 al 31.12.2021** sono stimati pari a **Eur 2.090.576 al 31.12.2022** secondo le ipotesi "base" e a **Eur 1.802.237** in ipotesi di stress. Il Capitale Interno Complessivo della SIM è pari al più elevato tra i requisiti patrimoniali calcolati al 31.12.2022 secondo le ipotesi "base" e i requisiti patrimoniali calcolati in ipotesi di stress: pertanto pari a **Eur 610.487**.

DECALIA SIM	2021 A	2022 E base	2023 E base
Fondi propri	1.906.630	2.090.576	2.720.554
1- Capitale iniziale	385.000	385.000	385.000
2- Requisito basato sulle spese fisse generali (FOR)	490.254	601.335	626.452
3- Requisito basato sui fattori K	29.870	180.580	197.680
Requisiti patrimoniali: a regime	490.254	601.335	626.452

DECALIA SIM	2021 A	2022 E WC	2023 E WC
Fondi propri	1.906.630	1.802.237	2.083.215
1- Capitale iniziale	385.000	385.000	385.000
2- Requisito basato sulle spese fisse generali (FOR)	490.254	610.487	630.604
3- Requisito basato sui fattori K	29.870	162.522	177.912
Requisiti patrimoniali: a regime	490.254	610.487	630.604

Rispetto alle condizioni previste dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2033:

Capitale primario di classe 1	>= 56%
"D"	
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1	>= 75%
"D"	
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2	>= 100%
"D"	

I coefficienti patrimoniali della SIM anche in ipotesi di stress sono ampiamente rispettati ed evidenziano un'eccedenza di fondi propri a regime.

	2021 A	2022 E base	2023 E base
Coefficiente di CET1	3,89	3,48	4,34
Eccedenza(+)/Carenza(-) di CET1	1.632.088	1.753.828	2.369.741
Coefficiente di capitale di classe 1	3,89	3,48	4,34
Eccedenza(+)/Carenza(-) di capitale di classe 1	1.538.940	1.639.575	2.250.715
Coefficiente di fondi propri	3,89	3,48	4,34
Eccedenza(+)/Carenza(-) di capitale totale	1.416.376	1.489.241	2.094.102

	2021 A	2022 E WC	2023 E WC
Coefficiente di CET1	3,89	2,95	3,30
Eccedenza(+)/Carenza(-) di CET1	1.632.088	1.460.364	1.730.077
Coefficiente di capitale di classe 1	3,89	2,95	3,30
Eccedenza(+)/Carenza(-) di capitale di classe 1	1.538.940	1.344.372	1.610.262
Coefficiente di fondi propri	3,89	2,95	3,30
Eccedenza(+)/Carenza(-) di capitale totale	1.416.376	1.191.750	1.452.611

5. Politiche di remunerazione

5.1 Informazioni relative al processo decisionale per definire la politica di remunerazione

Ai sensi dello statuto sociale e della normativa applicabile, l'adozione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, così come la determinazione delle remunerazioni variabili e delle remunerazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, è rimessa all'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti della SIM ha dunque adottato, da ultimo nella riunione del 29 aprile 2022, le Politiche in materia di remunerazione ed incentivazione alla luce di quanto previsto:

- la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (c.d. CRD IV);
- i Regulatory Technical Standards ("RTS") definiti – tra l'altro – per l'identificazione delle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto significativo sul profilo di rischio della società, approvati dalla Commissione Europea con il Regolamento Delegato (UE) 2021/923 del 25 marzo 2021 e successive modifiche (il "Regolamento UE");
- il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione si applicano a tutto il personale della Società, ossia a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai dipendenti e collaboratori della SIM non legati da rapporti di lavoro subordinato nonché, con gli opportuni adattamenti e specifiche, anche agli eventuali addetti a reti distributive esterne di cui la Società si dovesse avvalere. Nell'ambito del personale della SIM rileva, ai fini dell'applicazione delle regole di incentivazione più stringenti (ad esempio differimento e *malus*), il personale più rilevante (cd "*risk takers*" o anche "Personale più rilevante").

Con riferimento alla SIM rilevano dunque, in base ai criteri qualitativi:

- a) i membri, esecutivi e non esecutivi, del Consiglio di Amministrazione;
- b) i responsabili delle Funzioni di controllo;
- c) i responsabili delle aree di business e funzioni aziendali, i relativi addetti, nonché i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede legati da contratto di lavoro dipendente o di agenzia.

Ad esito del processo di identificazione del Personale più rilevante, condotto nel rispetto della Normativa di riferimento e, in particolare, in applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi sopra indicati, la SIM ha dunque identificato il Personale più rilevante di seguito riportato:

- a) l'Amministratore Delegato;
- b) i Consiglieri con Deleghe;
- c) i Consiglieri con incarichi operativi di particolare rilievo;
- d) i responsabili dell'Area Private Banking e Institutional Markets e gli addetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- e) il responsabile dell'Area Operativa e gli addetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- f) il responsabile dell'Area Investimenti e gli addetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- g) altro personale (inclusi Private Bankers e Consulenti Finanziari, ove applicabile) per i quali sono soddisfatti i criteri qualitativi e/o i criteri quantitativi.

Non sono stati inclusi i responsabili delle Funzioni di controllo, essendo le stesse affidate per la quasi totalità (esclusa quella di antiriciclaggio) in outsourcing a soggetti terzi esterni alla SIM.

Nessun altro individuo è stato incluso nel perimetro del Personale più rilevante secondo i criteri qualitativi, non essendoci altri soggetti che, per l'attività professionale svolta, hanno la possibilità di assumere rischi significativi per la SIM.

Con riferimento ai criteri quantitativi non è stato identificato alcun soggetto quale Personale più rilevante, non essendovi alcuno che percepisca una retribuzione complessiva secondo i criteri in proposito indicati dalla normativa di riferimento.

Per quanto riguarda i soggetti sopra indicati identificati quali *risk takers* sono stati considerati i ruoli e le responsabilità di ognuno dei predetti soggetti.

5.2 Caratteristiche del sistema di remunerazione

Il pacchetto retributivo della SIM si basa su una componente fissa e una componente variabile che, come rappresentato nei paragrafi precedenti, può rientrare nel rapporto 1:2, limitatamente ai membri del Consiglio di Amministrazione.

La componente fissa totale comprende ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie, corrisposto direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro e dei servizi resi dal personale della SIM.

Tale componente fissa (calcolata come RAL) riflette le competenze ed esperienze professionali della singola risorsa e le connesse responsabilità. Ai dipendenti è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL).

Sono considerati non rilevanti, e pertanto esclusi dal calcolo, i c.d. “benefici standard” comuni a tutti i dipendenti ovvero: buoni pasto, telefoni cellulari, polizza sanitaria e polizza infortuni e computer portatili.

Eventuali incrementi alla componente fissa sono decisi – di norma – annualmente e possono tenere in considerazione l’inquadramento contrattuale, il grado di anzianità per il ruolo ricoperto e le responsabilità assunte, la durata del rapporto e la media di mercato.

Le eventuali componenti variabili comprendono incentivi annuali e/o di medio-lungo termine. La componente variabile è legata a logiche meritocratiche il cui riconoscimento ed erogazione dipendono dalle performance. In linea generale il peso della componente variabile è connesso alla rilevanza strategica della posizione ricoperta come si dirà nel paragrafo che segue.

Nei limiti previsti dalla normativa, la Società può prevedere remunerazioni variabili garantite (c.d. “welcome bonus”) per l’assunzione di nuovo personale e limitatamente al primo anno solare di impiego. Tali remunerazioni non possono essere riconosciute più di una volta alla stessa persona e non sono soggette alle regole sulla struttura della remunerazione variabile, ma concorrono alla determinazione del limite del rapporto fisso/variabile della remunerazione del primo anno di impiego, salvo che sia corrisposta in un’unica soluzione al momento dell’assunzione.

La SIM si riserva di valutare in talune circostanze l’opportunità di utilizzare patti che prevedono specifici compensi, finalizzati ad assicurare la non concorrenza da parte di alcuni dipendenti.

La SIM può riconoscere, in presenza di motivate e documentate ragioni, remunerazioni legate alla permanenza del personale (c.d. *retention bonus*) per un periodo di tempo predeterminato o fino a un dato evento (es. processo di ristrutturazione aziendale, operazione straordinaria). Queste remunerazioni sono riconosciute non prima del termine del periodo o del verificarsi dell’evento e,

sebbene non collegate a obiettivi di performance, costituiscono forme di remunerazione variabile e come tali sono soggette a tutte le regole a queste applicabili, ivi comprese quelle sul limite al rapporto variabile/fisso. Ai fini del calcolo di questo limite, l'importo riconosciuto a titolo di *retention bonus* è computato per quote uguali in ciascun anno del periodo di permanenza (pro-rata lineare), oppure come importo unico nell'anno in cui la condizione di permanenza è soddisfatta. I *retention bonus* non possono essere utilizzati per tenere indenne il personale dalla riduzione o dall'azzeramento della remunerazione variabile derivanti dai meccanismi di correzione ex ante ed ex post.

La Società al momento non prevede benefici pensionistici discrezionali. Eventuali compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica "*golden parachute*" potrebbero essere previsti, su decisione dell'Assemblea, che deve altresì indicare i criteri per la determinazione del compenso, i limiti di annualità e l'ammontare massimo.

Al personale viene richiesto, attraverso specifiche pattuizioni, di non avvalersi di strategie di copertura o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi adottati.

La SIM può prevedere eventuali componenti incentivanti alla remunerazione di tutto il personale nel rispetto del limite massimo del rapporto 1:1, innalzato, come da delibera dell'Assemblea, a 1:2, limitatamente ai membri del Consiglio di Amministrazione. Le componenti variabili remunerano i risultati conseguiti nel breve e nel medio – lungo termine. La performance viene valutata dalla SIM sulla base dei risultati conseguiti dai singoli individui, da quelli ottenuti dall'unità/area aziendale in cui questi operano e dai risultati della Società.

Con cadenza annuale viene proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, che approva, in coerenza con le presenti politiche retributive, l'ammontare massimo (da intendersi, per quanto riguarda il relativo importo, quale RAL) dell'incentivo variabile per tutto il personale (c.d. "Bonus Pool") che potrà essere erogato solo al ricorrere delle condizioni di stabilità patrimoniale e di liquidità della SIM e, in ogni modo, al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale come si dirà infra.

Le condizioni di stabilità patrimoniale e di liquidità della SIM e, dunque, di sostenibilità intesa come capacità di erogare la componente variabile si ritengono soddisfatte in presenza di un rapporto tra Mezzi Propri e le RWA superiore al 15% (c.d. "entry gate").

Eventuali deroghe, comunque eccezionali e riconducibili alla fase di sviluppo della Società e agli obiettivi di break even dovranno essere proposte dal Consiglio di Amministrazione, con il contributo dell'amministratore indipendente, sentito il Collegio Sindacale, all'Assemblea degli Azionisti.

Fermo restando quanto specificato al successivo paragrafo (“Indicazioni prospettiche sulle remunerazioni fino all’esercizio 2022”), il Bonus Pool non potrà, in ogni caso, essere superiore al maggiore tra:

- (i) 15% delle commissioni attive nette della Società;
- (ii) il 40% dell’utile ante imposte della SIM (prima del calcolo dello stesso Bonus Pool); fino a concorrenza dell’utile ante imposte della SIM (prima del calcolo dello stesso Bonus Pool).

Si ritiene infatti che, tenuto conto della limitata esposizione ai rischi della Società, l’utile ante imposte rappresenti l’indicatore che maggiormente rappresenti la performance dell’attività sociale al netto dei rispettivi rischi. Per stabilire la percentuale di utile ante imposte la SIM tiene conto di una apposita relazione del Consiglio di Amministrazione che indichi, sulla base del budget approvato per l’anno successivo, se ci sono rischi prospettici tali da necessitare un rafforzamento patrimoniale tenendo conto delle seguenti ipotesi:

- prospettive di andamento reddituale della SIM nell’orizzonte temporale di un anno solare;
- capitale interno prospettico calcolato ai fini ICAAP.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto deliberato dall’Assemblea, decide in merito alla allocazione e ripartizione del Bonus Pool tra i singoli risk takers e tutto il restante personale.

Il riconoscimento dell’ammontare effettivo della remunerazione variabile individuale (c.d. “Bonus Individuale”) approvato dal Consiglio di Amministrazione si basa sul raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi definiti per tutto il personale.

Il giudizio complessivo è compreso tra 0 e 500, dove 500 è il punteggio massimo. Nel caso in cui il *risk taker* raggiunga un punteggio:

- tra 401 e 500: eccellente, il Bonus proposto verrà approvato;
- tra 301 e 400: buona/più che adeguata, il Bonus proposto verrà approvato;
- tra 201 e 300: sufficiente/adeguata, il Bonus verrà discusso durante la seduta del Consiglio di Amministrazione;
- da 101 e 200 (scarsa/parzialmente adeguata) e tra 0 e 100 (insufficiente/inadeguata), non verrà erogato alcun Bonus;

In particolare, per ciascun *risk taker*, gli obiettivi sono individuati e formalizzati in un’apposita scheda di valutazione, con individuazione per lo stesso dei c.d. *Key Performance Indicator*, e l’intero processo decisionale è basato sull’analisi di detti obiettivi e viene esplicitato e documentato in apposite schede di valutazione. Gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione ai fini del riconoscimento del Bonus

Individuale a ciascun risk taker includono parametri legati alla corretta gestione dei Rischi di Sostenibilità, volti ad allineare gli interessi dei risk takers alle scelte della SIM in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Il periodo di valutazione di tutto il personale si basa su un orizzonte annuale stabilendo, per i soli risk takers un piano di differimento del 20% del Bonus Individuale, su base biennale (10% per ogni anno), a fronte del restante 80% non differito (c.d. “up front”). Il differimento non trova applicazione qualora l’ammontare del Bonus Individuale sia pari o inferiore a euro 35.000 (c.d. “soglia di materialità”). Si specifica che il superamento della soglia comporterà l’assoggettamento al differimento, secondo le percentuali stabilite, del complessivo bonus.

Per il personale non rilevante il Bonus Individuale è pagato up front (non differito) in denaro nel rispetto dei c.d. entry gate e al raggiungimento degli obiettivi individuali stabiliti come sopra previsto.

Il Bonus Individuale, così come ogni altra remunerazione variabile prevista dalla SIM, viene riconosciuto ed erogato a condizione che, al momento della relativa corresponsione, non sia in corso una revoca dall’incarico o un recesso dal rapporto di lavoro, per qualunque causa dovute, salvo diversa e motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da approvarsi da parte della Assemblea.

Per i risk takers sono previsti attraverso specifiche pattuizioni meccanismi di malus per effetto dei quali la componente variabile verrà ridotta o azzerata (con la conseguenza che la componente non verrà erogata) in caso di:

- comportamenti dolosi o di colpa grave a danno della SIM;
- comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per la SIM;
- mancato rispetto degli obblighi in materia di politiche di remunerazione e degli altri obblighi previsti dalla Normativa di riferimento.

Detti meccanismi di malus operano anche per tener conto della performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti e dell’andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della SIM.

Per tutto il personale sono poi previste clausole di claw-back per effetto delle quali la SIM ha diritto di richiedere la restituzione dei bonus erogati in corso d’anno nonché fino a nei due anni precedenti, in caso di:

- comportamenti dolosi o di colpa grave a danno della SIM;
- comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per la SIM;
- mancato rispetto degli obblighi in materia di politiche di remunerazione e degli altri obblighi

previsti dalla Normativa di riferimento;

- o, nel caso in cui la SIM non sia in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale.

5.3 Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la remunerazione totale riferita all'esercizio 2021, ripartite per ruoli e funzioni dei risk takers individuati.

Tabella Compensi totali 2021 (suddivisi nella componente fissa e variabile) **corrisposti a tutto il personale**

Compensi	Numero Beneficiari	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Dipendenti	Totale Costo Azienda
Compensi Fissi *	13	€ 473.000	€ 19.760	€ 377.371	€ 969.568
Compensi variabili**	10	€ 199.595		€ 88.000	€ 327.144
Totale		€ 672.595	€ 19.760	€ 465.371	€ 1.296.712

* I compensi fissi ricomprendono:

- gli emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea;
- i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari incarichi ex articolo 2389, comma 3, del codice civile (Presidente, AD e Consigliere con deleghe);
- le retribuzioni fisse da lavoro dipendente e i benefici standard.

** I compensi variabili sono relativi ai bonus annuali individuali monetari, riportati per l'importo lordo e per il costo azienda

Tabella Compensi totali 2021 (suddivisi nella componente fissa e variabile) **corrisposti ai Risk Takers**

Categorie risk takers	Numero Beneficiari	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile
Consiglio di Amministrazione	4	€ 420.447	€ 215.367
Altri risk taker	4	€ 523.347	€ 97.305